



Roma, Italia
Marzo 2025



Riparazioni Climatiche Globali Convocation du Jubilé RAPPORTO 2025

IT'S NOT JUST A MOMENT,
IT'S A MOVEMENT
#WeChooseNow

Riparazioni Climatiche Globali

Convegno Giubilare RAPPORTO 2025

Convegno giubilare: Marzo 2025

Data di pubblicazione: 1 maggio 2025

RICONOSCIMENTI

Per Taproot Earth, l'orizzonte di liberazione è la creazione di un mondo in cui tutti possiamo vivere, riposare e prosperare nei luoghi che amiamo. Per arrivarci è necessario uno sforzo collettivo per spostare la nostra traiettoria dalla disperazione alla speranza e dall'oppressione alla liberazione. Questo è lo spirito che ha guidato il Convegno del Giubileo del 2025 sulle riparazioni climatiche globali a Roma, in Italia. Taproot Earth desidera ringraziare i nostri preziosi co-ospiti locali - [LIBERA](#), [i Missionari Comboniani](#) e [Mediterranea Saving Humans](#) - il cui lavoro essenziale in Italia illumina la strada della giustizia e il cui sostegno è stato fondamentale per il successo di questo incontro. Taproot Earth è inoltre grata alla [Commissione Giustizia, Pace e Integrità del Creato \(GPIC\)](#) dell'USG-UISG, alla [Comunità di Sant'Egidio](#), al [Nafuma Refugee Center](#) e a [Spin Time Labs](#) per il loro costante sostegno, partecipazione e testimonianza.

Taproot Earth desidera inoltre esprimere la sua profonda gratitudine ai 100 leader in prima linea e della Chiesa cattolica che hanno partecipato a questo incontro, portando la loro testimonianza, le loro esperienze e decenni di impegno significativo in 24 Paesi e nei luoghi che conoscono e amano. Un ringraziamento speciale va al Krewe di Taproot Earth, al Global Facilitation Team, a [MARB Language Services](#) e al nostro team internazionale di donne che si occupano di giustizia linguistica, a [T Crowley Productions](#), a [PR Incentives](#), all'incredibile staff dell'Hotel de la Ville e ai membri delle comunità locali che con il loro lavoro e la loro energia hanno fondato il nostro lavoro su una profonda cura, fiducia e responsabilità.

Pace,



TAPROOT EARTH



05

PREFAZIONE E FONDAMENTO

- 5 **PREFAZIONE**
- 6 Uno sguardo più profondo: Storia del Giubileo nella Chiesa cattolica
- 7 **FONDAMENTO**
- 9 Uno sguardo più profondo: La Corona, le aziende e la Chiesa
- 10 **IN CAMMINO VERSO LA RIPARAZIONE**
- 11 Uno sguardo più profondo - Chiarire gli insegnamenti della Chiesa

12

IL GIUBILEO DEL GCR

- 13 **Temi del convegno**
- 13 **Aree di interesse**
- 17 **Obiettivi della Conferenza**

18

RICONOSCIMENTO, CONNETTERSI, ATONO, RIPARAZIONE

- 19 **RICONOSCIMENTO**
- 19 Sessioni di testimonianza: Gestione della terra e cura del creato
- 21 Sessioni di testimonianza: Abolizione del debito e investimenti riparativi per la giustizia climatica
- 21 Sessioni di testimonianza: Migrazioni climatiche
- 22 Conversazioni con i delegati: Riconoscere l'impatto
- 23 Sintesi dei riconoscimenti
- 25 **CONNETTERSI**
- 26 **ATONO**
- 27 **RIPARAZIONE**
- 27 Sintesi delle soluzioni per la riparazione
- 31 **Impatto e direzione**
- 32 **CONCLUSIONE**



+ feels like family share

What does Jubilee feel like?

Come si sente il Giubileo?

Convegno Giubilare

RAPPORTO 2025

PREFAZIONE E

FONDAMENTO



Immagine: I delegati condividono un momento di gioia.

PREFAZIONE E FONDAMENTO

PRÉFACE

Dal 2 al 6 marzo 2025, Taproot Earth ha convocato a Roma, in Italia, il primo incontro del Giubileo dei popoli in prima linea sulle riparazioni climatiche globali. Nonostante la disperazione e le sfide della nostra comunità globale, l'obiettivo di questo incontro unico nel suo genere è stato quello di rendere possibile l'impossibile. Riunendo le comunità al di là dei confini e delle prospettive per affrontare conversazioni impegnative, il team di facilitazione globale di Taproot Earth ha progettato e convocato un percorso di giustizia climatica e di liberazione per far progredire la riparazione.

Ciò ha richiesto l'attenta riunione di persone fedeli di diverse spiritualità e pratiche in una radicale affinità con la convinzione di dover essere l'amore che produce speranza e liberazione, specialmente in tempi difficili. Oltre 100 persone provenienti da 24 Paesi e parlanti

6 lingue diverse (francese, italiano, portoghese brasiliano, spagnolo e inglese) hanno superato le barriere linguistiche, le sfide razziali e le differenze religiose e sono giunte a un accordo sulla responsabilità e la riparazione necessarie per un futuro sostenibile.

L'incontro per il Giubileo del 2025 sulle riparazioni climatiche globali è stato catalizzato dalla Chiesa cattolica e dai 12 anni di pontificato di Papa Francesco e dal suo appello per un anno giubilare nel 2025. Nella tradizione cattolica, il concetto di "Giubileo" affonda le sue radici nel libro di Leviticus (capitolo 25), come anno speciale di speranza, rinnovamento, pellegrinaggio, perdono dei peccati e dei debiti e riconciliazione. È un tempo che invita a ripristinare le relazioni squilibrate con Dio, con gli altri e con tutta la creazione.



Uno sguardo più profondo: Storia del Giubileo nella Chiesa cattolica

La celebrazione dell'anno giubilare è stata formalizzata nella Chiesa cattolica su richiesta di un movimento popolare durante il pontificato di Papa Bonifacio VIII nel 1300, attraverso la bolla *Antiquorum habet fida relatio*. L'anno è caratterizzato da un invito a sperimentare la misericordia di Dio attraverso atti di perdono e un rinnovato impegno nella fede cattolica. Al centro di questa tradizione ci sono i pellegrinaggi alle principali basiliche papali di Roma e il passaggio attraverso le Porte Sante, che fin dall'inizio hanno simboleggiato la ricezione delle indulgenze plenarie.

I risultati e le verità condivise in questo incontro si sono mossi nello spirito e nella luce allineati con l'appello di Papa Francesco per un mondo più giusto e pacifico, radicato nella comunità, nella solidarietà e nella speranza. La solidarietà globale è stata al centro dell'incontro del Giubileo dei popoli del 2025. La solidarietà globale è stata al centro dell'incontro del Giubileo dei Popoli del 2025,

fondato sulla definizione di riparazione climatica da parte del Sud globale nel 2024, per garantire che il pianeta e la sua gente siano liberi.

“Tropo spesso partecipiamo alla globalizzazione dell'indifferenza. Che ci sforziamo invece di vivere la solidarietà globale”

- Papa Francesco



FONDAMENTO

[Globale] La riparazione climatica è il ripristino di relazioni sane ed equilibrate con tutto ciò che costituisce un ecosistema globale condiviso. L'azione riparativa inizia con coloro che beneficiano maggiormente dei sistemi di oppressione storici e attuali. Richiede l'abolizione del debito, la restituzione per ingiustizia e l'istituzione di sistemi responsabili radicati nella liberazione dei neri e degli indigeni per tutte le persone oppresse e le generazioni future.¹

Negli ultimi tre anni, Taproot Earth ha coltivato conversazioni e facilitato sessioni per la comprensione e la visione di una riparazione climatica globale. Nell'ultimo anno, Taproot Earth ha investito in un team di facilitazione globale composto da tredici membri provenienti da nove Paesi, che hanno aiutato a identificare le analisi e i processi necessari per costruire una definizione di riparazione climatica radicata nella liberazione nera e nella sovranità indigena. Riuniti in Kenya nell'agosto del 2024, con più di 250 persone provenienti da 30 Paesi, abbiamo co-creato la Dichiarazione di Lavoro Globale sulle Riparazioni Climatiche e abbiamo definito un percorso su come le comunità possano portare a casa questa visione e questa direzione e nel loro lavoro di promozione della liberazione e del cambiamento.

Un modo fondamentale in cui questa dichiarazione è stata portata avanti è il riconoscimento degli attori

che ne hanno beneficiato e dei passi critici necessari per la riparazione. Questo riconoscimento ha portato a guardare più da vicino i ruoli delle Corone, delle Corporazioni e della Chiesa.

Dato che il 2025 è l'Anno del Giubileo cattolico, Taproot Earth e i suoi partner hanno facilitato un processo per capire come la Chiesa cattolica possa far avanzare la dichiarazione di lavoro sulle riparazioni climatiche globali in un anno che la Chiesa ha definito di riparazione e trasformazione. Se un'istituzione di 2000 anni, con un miliardo di fedeli, è in grado di promuovere le riparazioni climatiche, allora tutto è possibile.

La crisi climatica non è una crisi di carbonio. È una crisi radicata nelle relazioni interrotte tra le persone. È una crisi radicata nel dominio e nell'estrazione degli uomini gli uni sugli altri e sulla Terra. Ma sappiamo che dobbiamo lavorare per sradicare questi sistemi e costruirne di nuovi. Per farlo, dobbiamo iniziare a riconoscere il danno, in modo da poterci muovere verso la riparazione. La visione della riparazione deve essere basata sul potere delle comunità in prima linea e deve chiamare in causa i sistemi di estrazione che hanno causato la crisi climatica. Negli ultimi tre anni, quando Taproot Earth ha organizzato conversazioni sulla riparazione del clima, i tre attori sistemici che sono stati costantemente identificati sono: La Corona, le Corporazioni e la Chiesa. Pur avendo ruoli e impatti diversi, tutti e tre hanno contribuito a loro modo alla crisi climatica.

1. Questa dichiarazione è stata redatta dalle comunità in prima linea attraverso un processo di Assemblea del Movimento Popolare durante l'[Assemblea globale sul clima a Nairobi](#), in Kenya di Taproot Earth, tenutasi dal 4 al 10 agosto 2024

2. Per maggiori dettagli, visitate questo [rapporto](#). Questo lavoro onora il lavoro della dottoressa Maxine Burkett, del dottor Olufemi Taiwo, del CAR-ICOM, del Movement for Black Lives, del Southern Movement Assembly Blueprint, del Peoples Orientation to a Regenerative Economy, dell'Accordo dei Popoli di Cochabamba e delle Nazioni Unite, tra gli altri.

THE WORKING STATEMENT ON GLOBAL CLIMATE REPARATIONS

[Global] Climate reparations is the restoration of healthy and balanced relationships with all that comprise a shared global ecosystem. Reparative action begins with those who benefit most from the historic and current systems of oppression.

It requires the abolition of debt, restitution for injustice, and the establishment of accountable systems rooted in Black and Indigenous liberation for all oppressed people and future generations.

DECLARACIÓN DE TRABAJO DE REPARACIONES CLIMÁTICAS GLOBALES

Las reparaciones climáticas [globales] son la restauración de relaciones sanas y equilibradas con todos quienes componen un ecosistema global compartido. La acción reparadora comienza con aquellos que más se benefician de los sistemas históricos y actuales de opresión.

Requiere la abolición de la deuda, la restitución de la injusticia y el establecimiento de sistemas responsables arraigados en la liberación Negra e Indígena para todas las personas oprimidas y las generaciones futuras.

LA DÉCLARATION DE TRAVAIL LES RÉPARATIONS CLIMATIQUES MONDIALES

La réparation climatique est la restauration des relations saines et équilibrées avec tous ceux qui composent l'écosystème mondial partagé. L'action réparatrice commence par ceux qui bénéficient le plus des systèmes d'oppression historiques et actuels.

Elle nécessite l'abolition des dettes, la restitution des injustices et la mise en place de systèmes responsables ancrés dans la libération des Noirs et des Indigènes pour toutes les personnes opprimées et les générations futures.

DECLARAÇÃO DE TRABALHO SOBRE REPARAÇÕES CLIMÁTICAS GLOBAIS

Reparações Climáticas [Globais] são a restauração de relacionamentos saudáveis e equilibrados com tudo o que compõe um ecossistema global compartilhado. A ação reparadora começa com aqueles que mais se beneficiam dos sistemas históricos e atuais de opressão.

Requer a abolição da dívida, a restituição pela injustiça e o estabelecimento de sistemas responsáveis enraizados na Libertação Negra e Indígena para todas as pessoas oprimidas e as gerações futuras.

LA DICHIARAZIONE DI LAVORO PER LE RIPARAZIONI CLIMATICHE GLOBALI

[Globale] La riparazione climatica è il ripristino di relazioni sane ed equilibrate con tutto ciò che costituisce un ecosistema globale condiviso. L'azione riparativa inizia con coloro che beneficiano maggiormente dei sistemi di oppressione storici e attuali.

Richiede l'abolizione del debito, la restituzione per ingiustizia e l'istituzione di sistemi responsabili radicati nella liberazione dei neri e degli indigeni per tutte le persone oppresse e le generazioni future.

Uno sguardo più profondo: La Corona, le aziende e la Chiesa

Quanto segue offre una breve panoramica sul motivo per cui Taproot Earth e i nostri partner in prima linea hanno individuato un'attenzione particolare per la Corona, le aziende e la Chiesa nel nostro lavoro di riparazione globale del clima:

La Corona: Un'eredità di dominio sulla terra e sulle persone. In particolare, le corone europee si riferiscono alla storia del dominio di un monarca, di una persona/famiglia sul popolo e al suo impatto sul dominio e sull'impero. Nel perseguire il potere e il controllo, la Corona ha messo in atto il sequestro violento della terra per ottenere le risorse, la cancellazione e la riduzione in schiavitù delle popolazioni nere e indigene per aumentare la ricchezza derivante dal lavoro delle persone e la colonizzazione per mantenere un controllo più profondo delle risorse che ha spinto l'accumulo di capitale e ricchezza a spese delle persone e della Terra. Questo livello di estrazione ha alimentato il sistema politico e finanziario globale che lascia continuamente il Sud del mondo in debito con il Nord del mondo, con un impatto sulla sovranità del Sud del mondo. Questo debito ha limitato la capacità dei Paesi in prima linea di sopravvivere o di adattarsi per affrontare gli impatti della crisi climatica.

Le corporazioni: Un'eredità di estrazione di lavoro e risorse collettive. Fin dal 1400, le corporazioni sono state create per aiutare a finanziare, assicurare o noleggiare acquisizioni di terre e risorse oltre i confini, per volere della Corona. Nel corso del tempo, attraverso la colonizzazione e l'accumulo di capitale, le corporazioni sono diventate sempre più potenti, dando vita a un sistema economico globale che si basa sul valore della vita o della terra di una persona rispetto a un'altra. Le pratiche di privatizzazione e di recinzione della terra sono andate a scapito delle pratiche di gestione indigena. Il finanziamento e il profitto della schiavitù hanno portato alla creazione di piantagioni e a pratiche di lavoro violente. Queste pratiche di privatizzazione e di profitto - che hanno danneggiato le persone e il pianeta - sono state portate direttamente nell'era dell'estrazione energetica. Dalle miniere di carbone e di minerali di terre rare agli impianti di metano e alle raffinerie di petrolio, le multinazionali continuano a inquinare l'aria e l'acqua, a controllare il luogo in cui le persone possono vivere, ad aumentare le emissioni di gas serra, creando le condizioni per guerre e povertà.

La Chiesa: Un'eredità per giustificare gli atti della Corona e delle corporazioni La Chiesa cattolica è stata spesso profondamente legata ai poteri imperiali della Corona - in particolare Portogallo, Francia e Spagna (e Inghilterra, fino alla Riforma protestante). Per un periodo di 600 anni, la Chiesa istituzionale cercò di accedere al potere e la Corona cercò una giustificazione morale per il suo dominio. La Chiesa cattolica ha spesso fornito una giustificazione alle conquiste coloniali e ai sistemi di oppressione attraverso [la Dottrina della Scoperta](#) e le sue dichiarazioni chiave (note come "bolle papali"): *Dum Diversas* (1452), *Romanus Pontifex* (1455) e *Inter caetera* (1493). Queste dichiarazioni conferirono agli imperi cristiani l'autorità di conquistare terre non cristiane e di sottomettere i loro popoli, portando a relazioni squilibrate e all'erosione delle vite, delle identità, della spiritualità, della lingua e della cultura dei neri e degli indigeni, mentre la Chiesa cattolica traeva vantaggio dalle confische di terre e dallo sfruttamento economico. (Anche dopo la Riforma, varie sette cristiane della Chiesa hanno continuato questo livello di pratiche e di approccio, in particolare nel Sud degli Stati Uniti, in India e in Sudafrica)



VERSO LA RIPARAZIONE: LA CHIESA CATTOLICA IN QUESTO MOMENTO GIUBILARE

Il 2025 segna un anno significativo di Giubileo. Nei movimenti per i diritti civili e la libertà dei neri degli Stati Uniti, quest'anno ricorre anche il 60° anniversario della marcia "Bloody Sunday" da Selma a Montgomery. Il Giubileo della Traversata del Ponte (celebrato dal 6 al 9 marzo) ci ricorda il potere di muoversi insieme nella speranza e nello spirito per superare le tenebre.

Nella tradizione cattolica, i Giubilei si celebrano ogni 25 anni. Questo è stato il primo Giubileo completo dall'inizio del secolo, nel 2000. Il concetto di "Giubileo" affonda le sue radici nel Libro del Levitico (capitolo 25), come anno speciale di speranza, rinnovamento, pellegrinaggio, perdono dei peccati e dei debiti e riconciliazione. È un tempo che invita a ripristinare le relazioni squilibrate con Dio, con gli altri e con tutta la creazione. Non è una coincidenza che l'attuazione della visione delle Riparazioni climatiche globali del 2024 si inserisca nell'anno cattolico del "Giubileo" (2025).

L'obiettivo dell'incontro per il Giubileo del 2025 sulle

Riparazioni Climatiche Globali è stato quello di far avanzare la visionaria [Dichiarazione di Lavoro sulle Riparazioni Climatiche Globali](#) all'interno della Chiesa Cattolica, attraverso una pratica e una testimonianza di guarigione e riparazione. Facilitata dal Taproot Earth Global Facilitation Team, la dichiarazione di lavoro sulle Riparazioni Climatiche Globali è stata sviluppata da oltre 250 membri delle comunità in prima linea provenienti da 30 Paesi durante [l'Assemblea a Nairobi, in Kenia](#) di [Governance delle Riparazioni Climatiche Globali del 2024](#). La dichiarazione di lavoro fornisce una visione chiara e potente per un mondo in cui tutte le persone possano vivere, riposare e prosperare nei luoghi che chiamano casa.

Nonostante la sua storia complessa e problematica, la Chiesa cattolica ha anche una profonda storia di promozione delle pratiche di liberazione. Dalle sue prime radici all'ascesa della Teologia della Liberazione negli anni Sessanta, la Chiesa cattolica è stata un'efficace base spirituale per quasi il 20% della popolazione globale.

3. La Teologia della Liberazione è un movimento di teologia e spiritualità cattolica emerso in America Latina negli anni Cinquanta e Sessanta per offrire una lettura radicale (alla radice) del Vangelo dalla prospettiva di coloro che si trovano ai margini. Chiede la liberazione sociale, politica ed economica come parte integrante della salvezza. La sua visione è stata articolata dal teologo peruviano [Gustavo Gutiérrez](#).



Gli appelli ecumenici alla giustizia, alla protezione dei diritti umani e alla speranza sono più urgenti che mai, dal momento che il mondo si trova ad affrontare le crescenti minacce dell'autoritarismo, unite al crescente disastro dovuto alla crisi climatica.

Nei 12 anni di pontificato di Papa Francesco, la Chiesa cattolica ha messo al centro la giustizia climatica ed ecologica, i diritti dei migranti e la responsabilità istituzionale sul debito globale. Dichiarando il 2025, anno giubilare, "[Pellegrini della speranza](#)", Papa Francesco ha invitato tutte le persone a muoversi in solidarietà universale con coloro che desiderano un futuro caratterizzato da una conversione fondata sulla giustizia spirituale ed ecologica.

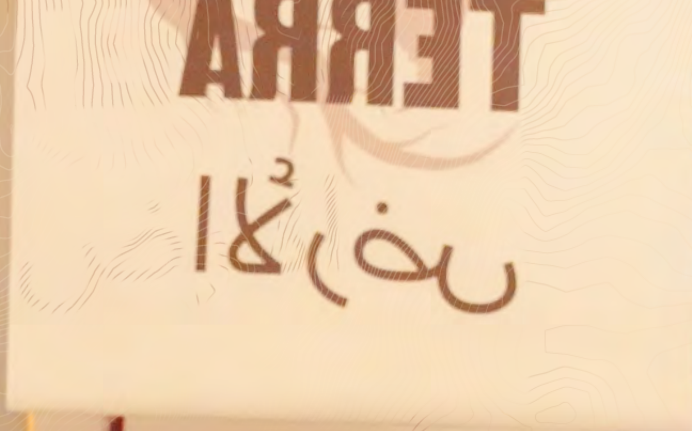
Uno sguardo più profondo - Chiarire gli insegnamenti della Chiesa

Nella Chiesa cattolica, il Papa e i Vescovi sono gli insegnanti ufficiali della Chiesa, un ruolo noto come Magisterium. I loro insegnamenti hanno diversi livelli di autorità: Dogma (verità divinamente rivelata e considerata infallibile), Dottrina (insegnamenti morali autorevoli, alcuni dei quali sono fallibili) e Magistero ordinario (guida generale). I cattolici sono chiamati ad aderire a questi insegnamenti e quelli infallibili hanno un'autorità vincolante per loro.

L'autorità didattica del Papa deriva dal suo ruolo di successore di San Pietro e di vescovo di Roma. In questa veste, fornisce indicazioni su questioni di fede, morale e vita della Chiesa attraverso vari documenti, come encicliche (come *Laudato Si'* e *Laudato Deum*), lettere apostoliche ed esortazioni apostoliche. L'infallibilità si applica solo quando parla in modo definitivo sulla fede e sulla morale, non semplicemente quando emette un documento o in base al tipo di documento che usa per diffondere un particolare insegnamento.

Gli insegnamenti di Papa Francesco alla Chiesa cattolica e ai suoi seguaci in [Laudato Si'](#) e [Laudato Deum](#), insieme alla [visione dell'anno giubilare](#), chiedono il condono del debito, la giustizia per i migranti e la creazione di un fondo che abbandoni il militarismo e i combustibili fossili e investa in soluzioni di prima linea - tutte cose che si allineano con la visione della Riparazione Globale del Clima.

Partendo da questo allineamento e guidata da uno spirito di intenzionalità, invito e verità, Taproot Earth ha collaborato con le organizzazioni di giustizia locali in Italia per facilitare un incontro globale di leader comunitari conosciuto come il Frontline People's Jubilee Convening on Global Climate Reparations (GCR Jubilee). In collaborazione con [LIBERA](#), i [Missionari Comboniani](#) e [Mediterranea Saving Humans](#), il GCR Jubilee ha riunito per una settimana a Roma oltre 100 leader globali di prima linea, laici cattolici e leader religiosi per far avanzare la [Dichiarazione di Lavoro sulle Riparazioni Climatiche Globali](#) nella Chiesa Cattolica, attraverso una pratica e una testimonianza intenzionale di guarigione e riparazione.



IL GIUBILEO DELLA Riparazioni Climatiche Globali





Immagine: Magliette della Convocazione del Giubileo RMC.

IL GIUBILEO DELLA GCR

Temi del Convegno

Le pagine che seguono offrono un resoconto di una settimana spirituale e trasformativa a Roma, in Italia, che è stata plasmata dai temi guida del Convegno del Giubileo del 2025 sulle riparazioni climatiche globali: **Riconoscere. Connettersi. Espiare. Riparare.** Questi temi riflettono un appello morale e spirituale per l'espiazione e l'azione riparatrice radicata nella giustizia, nella guarigione e nel ripristino di relazioni squilibrate.

Aree d'intervento

La riunione del Giubileo del GCR si è concentrata su tre aree chiave, fondate sul potere delle esperienze delle comunità in prima linea e allineate con la tradizione profetica del Giubileo della Chiesa cattolica come opportunità per modellare la riparazione del clima per tutti gli attori, le istituzioni e i governi. Le tre aree di intervento sono:

- Cura del Creato: Gestione della terra
- Perdono del debito: abolizione del debito e investimenti riparativi
- Pellegrini della speranza: migrazioni climatiche.

Obiettivi del Convegno

Muovendosi con lo spirito della comunità, della guarigione e dell'intenzione, il Giubileo Globale delle Riparazioni Climatiche (GCR) ha avuto tre obiettivi principali:

- 1. Trascendere i confini religiosi e politici per connettersi e costruire solidarietà** tra i leader di prima linea e della Chiesa.
- 2. Riconoscere e testimoniare le testimonianze storiche e attuali** di danni e soluzioni di riparazione per rafforzare e far progredire le riparazioni climatiche nell'Anno giubilare.
- 3. Stabilire una serie di azioni** che possono essere intraprese dalla Chiesa cattolica e dai suoi seguaci per far progredire le riparazioni climatiche globali nell'Anno giubilare e oltre.



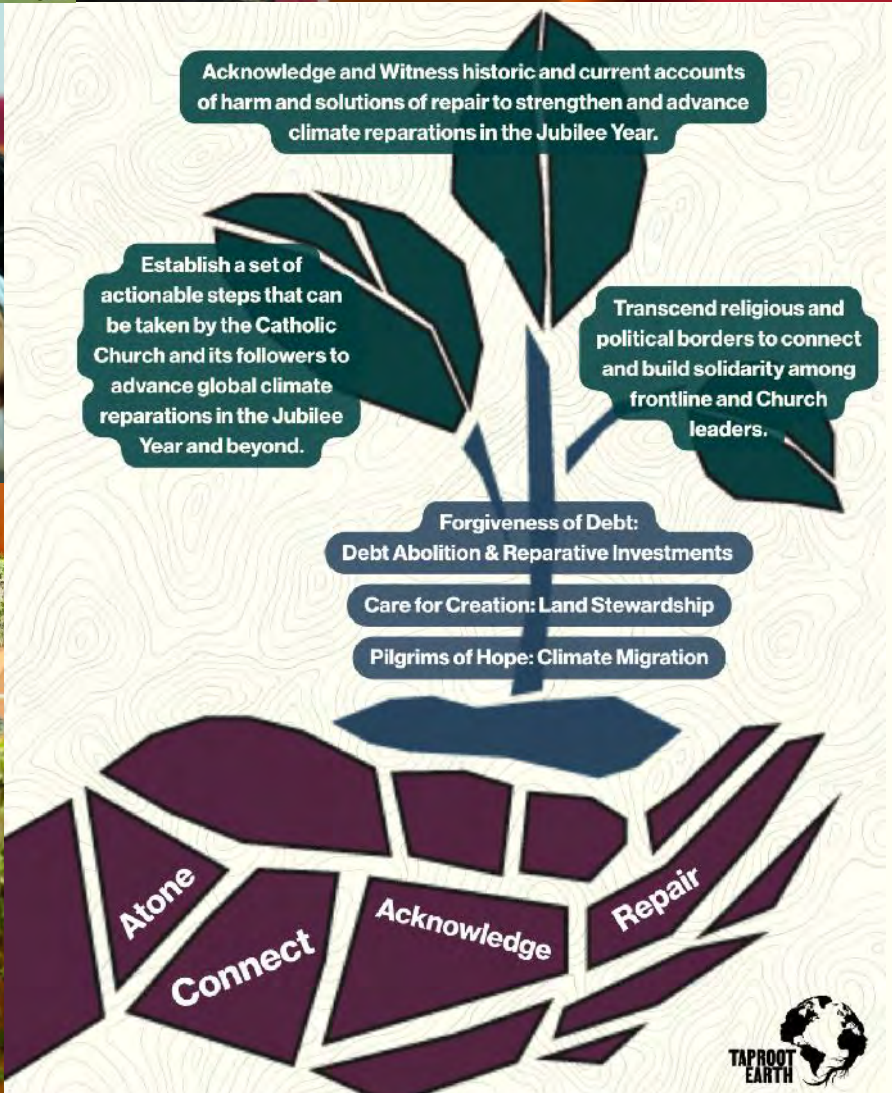
In alto a sinistra: sessione di testimonianze sugli sforzi compiuti in Guatemala per ristabilire relazioni sacre con la Terra.

In alto a destra: leader in prima linea della Repubblica Democratica del Congo raccontano storie delle loro comunità.

Al centro a sinistra: un delegato di Antigua e Barbuda presenta le soluzioni proposte durante le sessioni di lavoro di lunedì.

In mezzo a destra: una serie di priorità e allineamenti identificati durante la sessione di lavoro di giovedì.

In basso a sinistra: i delegati sono profondamente coinvolti durante una sessione di riflessione.



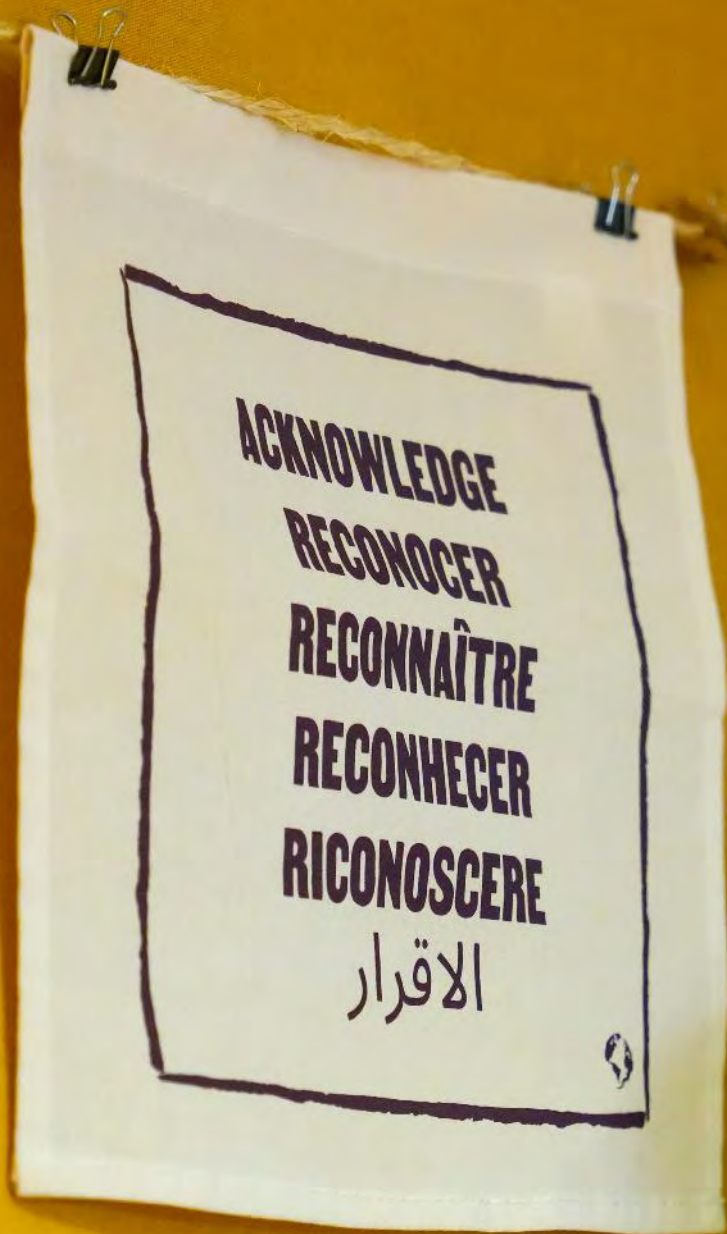
In alto a sinistra: una serie di priorità e allineamenti identificati durante la sessione di giovedì.

In alto a destra: delegati da Kenya, Italia, Maryland e New York ascoltano durante una sessione di testimonianze.

In mezzo a sinistra: delegati dal Kenya, dal Golfo del Sud e dagli Appalachi ascoltano con attenzione durante una sessione di testimonianze.

In alto a destra: obiettivi della Convocazione del Giubileo di RMC.

In basso a sinistra: i partecipanti lavorano insieme dopo la sessione di testimonianze.



“La juntanza reaviva la esperanza de manera inefable, porque vuestra lucha es vuestra voz y mi piel es su piel. Somos una colectiva.

“Riunirsi riaccende la speranza in modo indescrivibile, perché la vostra lotta è la vostra voce e la mia pelle è la vostra pelle. Siamo uncollettivo”.

— Wasington, leader di Frontline dalla Colombia



Obiettivi del Convegno

Il Giubileo GCR ha raggiunto gli obiettivi prefissati riunendosi con intenzionalità e reattività, lasciando spazio alla flessibilità, alla co-creazione e all'adattabilità. Queste caratteristiche sono un'incarnazione dell'impegno di Taproot Earth nei confronti del processo decisionale collettivo e delle pratiche di governance comunitaria, in cui tutti i partecipanti contribuiscono a plasmare la direzione della conversazione e i risultati. L'agenda del Giubileo GCR è cambiata in tempo reale durante l'incontro, sulla base dell'energia, delle intuizioni e della saggezza dei delegati stessi.

I componenti chiave dell'agenda includevano rituali e cerimonie, sessioni di testimonianza, visite ai siti delle comunità, sessioni di interruzione e una processione di chiusura. Nel corso della settimana sono stati organizzati anche incontri informali e altre opportunità per riflettere, condividere, crescere e sperimentare l'amore e la gioia di essere in comunità.





**RICONOSCIMENTO.
CONNETTERE.
ATONO.
RIPARAZIONE.**

E FECHO DE A
10



Immagine: Il 3 marzo, mentre si dirigevano verso la sede dell'incontro, i delegati si sono presentati a nuove persone e hanno condiviso i loro propositi per la giornata.

RICONOSCIMENTO.

Le riparazioni climatiche iniziano con il riconoscimento dei danni che devono essere affrontati. Fondato sulla saggezza, la verità e il potere in prima linea, l'incontro è iniziato con un esame critico del ruolo storico e attuale della Chiesa cattolica nel promuovere la giustizia e nel contribuire ai danni. I partecipanti si sono impegnati in tre potenti sessioni di testimonianza che rispecchiavano le aree di interesse.

Le sessioni di testimonianza hanno messo a fuoco le realtà vissute dalle comunità in prima linea, non solo nel Sud globale ma anche negli Stati Uniti (dal Sud del Golfo agli Appalachi). I delegati hanno ascoltato le coraggiose testimonianze di leader in prima linea provenienti da Congo, Guatemala, Kenya, Haiti e Stati Uniti, che hanno raccontato in prima persona come i sistemi oppressivi - colonialismo, schiavitù, estrattivismo - abbiano inciso profondamente sulle loro comunità.

4. Le sessioni di testimonianza sono un elemento centrale del processo di facilitazione della Terra di Taproot. Consistono in spazi intenzionali in cui le comunità in prima linea offrono storie, dati ed esperienze vissute in uno spazio alleato che catalizza il discernimento strategico e il processo decisionale collettivo. Sono momenti di verità che sfidano, informano e danno forma alle decisioni future.

Sessioni di testimonianza: Gestione della terra e cura del creato Condotta da organizzatori in prima linea che conducono il lavoro sul campo in tutto il mondo, la sessione sulla gestione della terra e la cura del creato si è basata su conversazioni provenienti dal Guatemala e dall'Appalachia/ Turtle Island (il riferimento indigeno per il Nord America). Entrambi i leader hanno parlato da un luogo di profonda responsabilità nei confronti delle loro comunità e da un profondo radicamento nelle loro identità indigene, mentre nominano l'eredità dei danni generazionali alla terra e alla vita. I relatori e i delegati si sono impegnati in profonde conversazioni su come la colonizzazione abbia cercato di cancellare le culture indigene, di smantellare le pratiche di gestione collettiva e di prendere decisioni, e su come le attuali forme di estrazione aziendale violino continuamente la vita delle donne indigene in tutto il mondo. Le conversazioni hanno anche affrontato il ruolo della Chiesa nell'occupazione delle terre, nella disgregazione delle famiglie attraverso i collegi e nel mantenimento di una cultura estrattiva. Hanno anche nominato le radici profonde e la storia della resistenza per i diritti alla terra e la sovranità indigena. Dal coinvolgimento dell'Insegnamento sociale cattolico alla restituzione della terra attraverso il rimpatrio, le soluzioni proposte sono state un profondo pozzo di saggezza offerto per illuminare i percorsi di decolonizzazione, guarigione e riparazione.



Immagine: Appunti grafici della sessione di testimonianza sulla gestione della terra e la cura del creato



Immagine: Note grafiche della sessione di testimonianza sull'abolizione del debito e sugli investimenti riparativi per la giustizia climatica.



Immagine: Note grafiche della Sessione di Testimonianza sulla migrazione climatica

Sessioni di testimonianza: Abolizione del debito e investimenti riparativi per la giustizia climatica :

Le sessioni sull'abolizione del debito e sugli investimenti riparativi per la giustizia climatica sono state condotte da leader provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo, dal Kenya e dagli Stati Uniti, ognuno dei quali ha maturato una vasta esperienza nell'organizzazione delle proprie comunità e dei movimenti globali. La conversazione è iniziata con la comprensione del profondo legame che esiste tra l'attuale sistema finanziario ed economico sistema finanziario ed economico sostenga l'estrazione di minerali estrattivi nella Repubblica Democratica del Congo, portando a continue violenze e povertà per la popolazione di quella terra. Da lì, i leader si sono spostati su un'analisi critica della storia della finanza climatica, esponendo come il debito sovrano sia radicato nelle eredità coloniali, spesso aggravate dal ruolo storico della Chiesa nell'accumulo di terre e nell'estrazione di risorse. I delegati hanno anche avuto l'opportunità di ascoltare la storia del Giubileo e la chiamata all'azione per l'abolizione e la riparazione del debito. I delegati si sono impegnati in profonde riflessioni e conversazioni per individuare soluzioni per il ritorno alla terra, per la decima climatica (10% dei fondi per le prime linee), per l'abolizione del debito e per una nuova concezione del nostro sistema economico radicato sull'abbondanza piuttosto che sulla scarsità.

Sessioni di testimonianza: Migrazione climatica

La sessione sulla migrazione climatica globale è stata condotta da leader provenienti dall'Italia e da Haiti, le cui esperienze di lavoro a fianco dei migranti alle frontiere hanno portato in primo piano storie urgenti di sfollamento e disumanizzazione. Rivolgendosi all'appello di costruire ponti, non muri, i leader hanno parlato delle sfide che i migranti devono affrontare, spesso lasciando le loro case a causa della perdita della terra, dei disastri climatici, della siccità o della mancanza di opportunità economiche dovute all'oppressione del debito. Eppure si trovano ad affrontare odio, violenza e governi ostili. Le conversazioni hanno approfondito i danni causati dai confini politici e il costante fallimento delle istituzioni pubbliche nel proteggere e sostenere il diritto umano di migrare, rimanere o tornare nella propria terra e comunità. Le sessioni di testimonianza hanno anche evidenziato i modi in cui la comunità ecclesiale ha fornito solidarietà e azioni a sostegno delle soluzioni per i migranti climatici. Le azioni chiave hanno incluso l'espansione delle pratiche di fede di fornire case e coltivare il potere collettivo con i migranti, fino a chiedere alla Chiesa di sfruttare la sua posizione per sostenere un riconoscimento formale della migrazione climatica nel diritto internazionale, un riconoscimento senza il quale le loro esperienze rimangono invisibili e i loro diritti non tutelati. Queste tre sessioni hanno fornito un quadro significativo per le conversazioni analitiche e morali sul perché e sul come la Chiesa dovrebbe promuovere le riparazioni climatiche.



Immagine: Sessione di testimonianza guidata da un membro del Global Facilitation Team e da un leader degli Appalachi sulla gestione della terra

Conversazioni tra delegati: Riconoscere l'impatto

Durante le sessioni e le successive conversazioni di gruppo, i delegati hanno citato il ruolo svolto dalla Chiesa, sia attraverso la complicità attiva sia attraverso l'avallo teologico. In particolare, la Dottrina della Scoperta è stata evidenziata come un quadro teologico che ha legittimato la colonizzazione e continua a sostenere molte delle ingiustizie odierne. I testimoni sottolineano che l'eredità di questa dottrina e di altri insegnamenti e pratiche ecclesiastiche dannose non è semplicemente storica, ma è continua e dà forma a modelli di furto di terra, sfruttamento economico e indebitamento e ad altre forme di danno ecologico. Questi danni continuano ad avere un impatto su di noi oggi.

Le conversazioni tenute dai delegati hanno messo in evidenza come la storia e la pratica dell'estrazione di energia per il carbone e il petrolio siano state replicate all'estrazione di minerali di terre rare per alimentare la tecnologia, portando al lavoro minorile e schiavo e alla violenza per il controllo delle risorse. Le sessioni hanno affrontato il tema di come il ruolo della Chiesa nel giustificare la Dottrina della Scoperta e la schiavitù abbia contribuito alla distruzione delle culture e della saggezza indigene, perpetuando al contempo la

violenza e il silenzio delle donne, sia implicitamente che esplicitamente nei sistemi e nelle strutture. La giustificazione teologica del "dominio" piuttosto che della gestione ha permesso il degrado delle risorse della Terra che non solo avvelena l'acqua e l'aria, ma ha anche favorito una cultura del consumo e del controllo che ha portato a un aumento delle emissioni che sta danneggiando l'intero pianeta. I partecipanti hanno ampiamente riconosciuto che questo momento è un *kairos*, un momento di crisi e di opportunità, che richiede alla Chiesa di approfondire il suo allineamento con la Dottrina sociale cattolica,

Quest'anno giubilare ci ha dato l'opportunità di esaminare il lato divino e umano della Chiesa, di essere grati per le sue buone opere e di esprimere la nostra delusione per aiutarci a guarire e a riconciliarci con noi stessi e con la Chiesa, in modo da poter vivere in pace e libertà. Il pellegrinaggio a Roma in questo Anno Giubilare, Pellegrino della Speranza, ci invita al perdono, alla riconciliazione, alla conversione, alla solidarietà, alla speranza, alla giustizia, all'impegno, all'unità e alla pace. Possiamo trovare la vera guarigione solo se abbiamo il coraggio di esprimere il nostro dolore, perdonare e riconciliarci per liberarci e ricominciare come espresso in Levitico 25,10".

— Sr. Maamalifar, delegata dal Ghana/Italia

Sintesi dei riconoscimenti

La sintesi che ne è scaturita ha sottolineato un messaggio potente e ricorrente: se da un lato la Chiesa cattolica deve fare i conti con la legittimazione di sistemi dannosi come il colonialismo e l'estrattivismo, dall'altro detiene un'autorità morale e un potere istituzionale che devono essere catalizzati per un'azione riparatrice per il bene delle creazioni di Dio (pianeta e persone).

Insieme, i delegati hanno identificato le azioni di riparazione che la Chiesa e il fronte possono portare avanti durante l'anno del Giubileo e oltre. La Chiesa ha causato danni che hanno incrinato le nostre relazioni umane tra di noi e con la Terra. Nell'Anno giubilare (2025), siamo chiamati a riconoscere e a fare i conti con questi danni.

Riconosciamo..

1. La Chiesa cattolica ha usato dottrine come la Dottrina della Scoperta per legittimare e giustificare il furto di terra e di lavoro attraverso la colonizzazione, la tratta transatlantica degli schiavi e altre pratiche estrattive [compresi i danni e la cancellazione delle donne, il genocidio in Sud America e nell'Isola delle Tartarughe].
2. Gli insegnamenti e le pratiche della Chiesa hanno spesso contribuito alla mercificazione e all'estrazione della terra e delle risorse, portando alla distruzione della biodiversità, delle ecologie e delle culture.
3. La Chiesa si è affermata come fornitore di servizi socio/economici/politici fondamentali, ma nei luoghi in cui si è ritirata ha spesso lasciato dietro di sé notevoli lacune in termini di risorse e di sostegno alle comunità.
4. La Chiesa ha creato e perpetuato ideologie che stabiliscono uno standard globale radicato nel colonialismo: estrattivismo, disumanizzazione, mercificazione, sacralità della proprietà privata, razzismo e cancellazione della cultura e della spiritualità nera e indigena.
5. La Chiesa si è costruita come istituzione globale con potere e risorse grazie alla terra e al lavoro rubati.

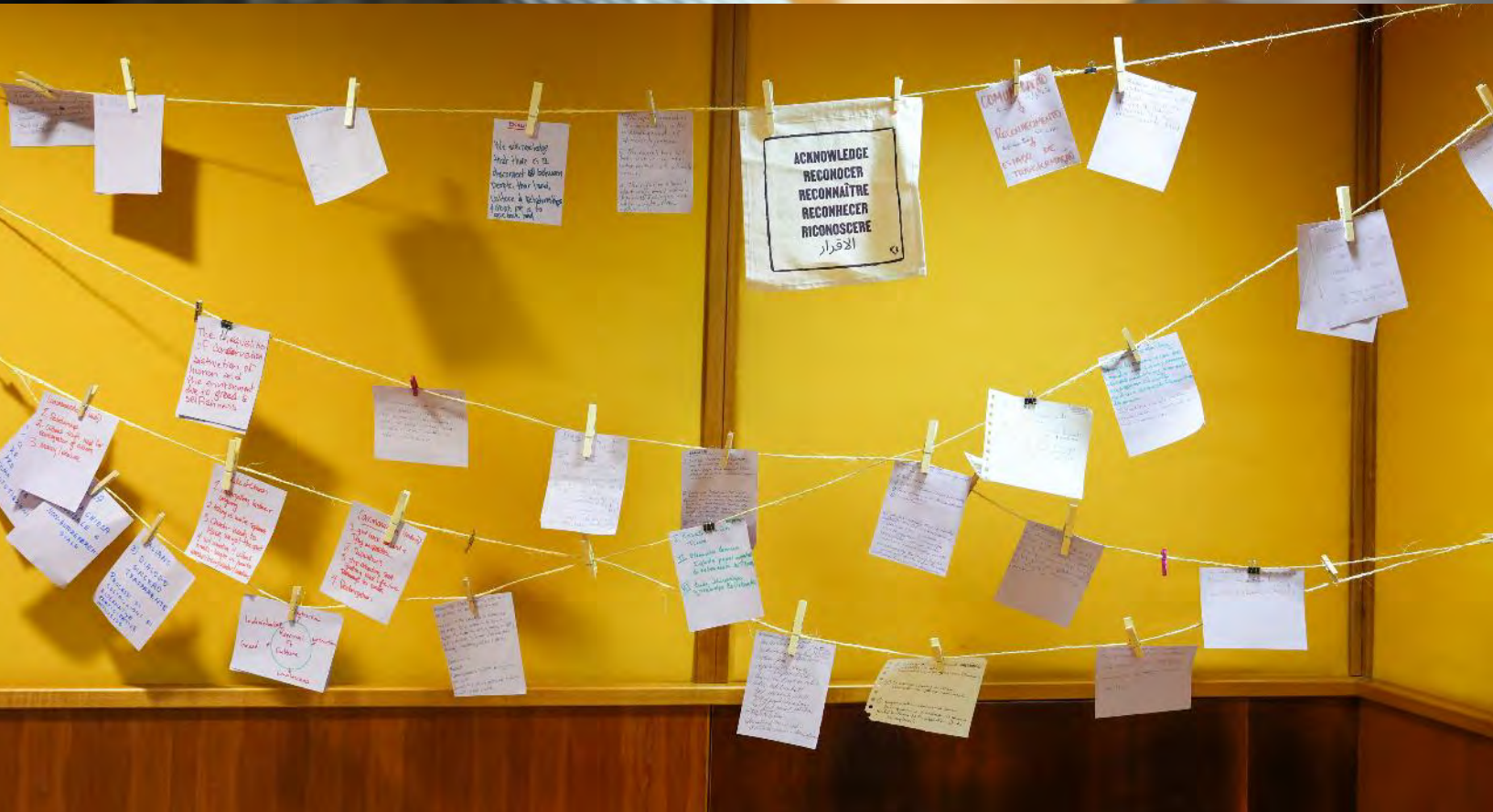


Immagine: Delegati di Gambia, Belgio e Kenya riflettono sulle sessioni di Testimonianza

Immagine: I delegati hanno contribuito con note di torti da riconoscere e soluzioni da implementare per la Chiesa cattolica e le prime linee.



Immagine: I delegati entrano in contatto con un membro della comunità locale durante una visita in loco.

CONNETTERE.

La riparazione richiede di riconnettere le persone e il pianeta. Il percorso che porta dal riconoscimento dei danni alla costruzione di soluzioni riparative non può vivere solo all'interno di una persona o di una comunità isolata. La connessione è fondamentale per la guarigione e per ristabilire il nostro impegno morale nei confronti dell'umanità come parte della creazione. La connessione è fondamentale anche per l'ispirazione e la creazione di soluzioni.

Durante il convegno, i partecipanti si sono messi in contatto diretto con le comunità di Roma visitando quattro siti organizzativi chiave dove le lotte locali per la giustizia stanno facendo crescere la fiducia nelle possibilità umane e nei metodi innovativi di riparazione.

1. Comunità di Sant'Egidio, che utilizza il potere posizionale e le risorse della Chiesa per sostenere un passaggio sicuro per i migranti in fuga da disastri climatici, politici ed economici.

2. Joel Nafuma Refugee Center, che ha fornito servizi fondamentali ai migranti della diaspora nera per sostenere l'adattamento a una nuova casa.

3. Spazio Spinn Time Labs, che modella la governance comunitaria della terra e degli alloggi, investendo nell'innovazione della comunità di oltre 400 migranti e persone senza fissa dimora che chiamano Spinn Time casa.

4. LIBERA, che promuove politiche e cambiamenti sociali per combattere le mafie, l'estrazione e lo sfruttamento dei governi e il malaffare delle imprese.

Queste visite in loco sono state un ponte vitale tra le testimonianze globali condivise dai delegati e le realtà vissute delle persone locali che lavorano per la liberazione nel contesto italiano. Le visite in loco hanno rappresentato anche una preparazione collettiva all'espiazione. In tre di questi siti, i delegati hanno anche condiviso un pasto. Questi pasti sono stati sia un nutrimento che un atto di comunione, per costruire relazioni radicate nella dignità e nello scopo condiviso.



Immagine: Offerta di musica collettiva da parte dei delegati come parte dei rituali del mercoledì

ATONO.

La pratica dell'espiazione ha avuto luogo il Mercoledì delle Ceneri, un giorno che molti cristiani riconoscono come giorno di umiltà e di riparazione. Il mercoledì delle ceneri, il Giubileo GCR si è impegnato in una serie di cerimonie e rituali che hanno onorato la tradizione liturgica cattolica, le pratiche spirituali indigene, le pratiche spirituali musulmane e altre tradizioni. Il programma è iniziato con una Messa cattolica, che segna l'inizio della Quaresima, una stagione di pentimento. La liturgia ha offerto un'opportunità solenne per riflettere sui temi della mortalità, dell'espiazione, del perdono, della riconciliazione e delle riparazioni climatiche globali.

Nell'omelia, padre Roy Thomas, SVD, co-segretario di GPIC, ha sottolineato la chiamata a perdonarsi l'un l'altro, a sanare le nostre relazioni spezzate e ad allontanarsi dal peccato di distruzione e avidità che ha alimentato la crisi climatica. Ha anche riaffermato l'appello morale e urgente a promuovere riparazioni climatiche globali, esortando tutti a lasciare un'eredità degna dei figli di Dio prima di tornare alle ceneri da cui siamo venuti. L'imposizione delle ceneri, tratta dalle parole "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai", ha avuto un'ulteriore risonanza nel contesto dell'incontro, in quanto simboleggia non solo il nostro

rapporto con la Terra, ma anche la chiamata collettiva a fare i conti con le storie di danno e a percorrere con umiltà il cammino della riparazione.

L'incontro ha creato intenzionalmente uno spazio in cui le persone di tutte le pratiche o tradizioni potessero muoversi insieme, individualmente e collettivamente, in una pratica di preparazione, espiazione e orientamento alla riparazione. Nel corso della giornata, i delegati hanno partecipato a diversi altri rituali che hanno onorato varie pratiche spirituali importanti che possono guidare le strategie di sostenibilità e di riparazione. Attingendo al simbolismo elementare e alla sacralità dell'acqua nelle varie tradizioni spirituali, il rituale ha creato uno spazio per l'espiazione e la purificazione dai torti subiti. Attraverso preghiere, canti, doni e silenzio intenzionale, i delegati hanno fatto offerte, ognuna delle quali rappresentava il dolore, la resilienza, la memoria e la speranza. Insieme, questi rituali hanno dato un ritmo vitale al resto dell'incontro, invocando la guida degli antenati e fondando il lavoro di riparazione sulle verità spirituali ed emotive che lo sostengono. La giornata si è conclusa al tramonto con una rottura intenzionale del digiuno insieme ai membri della comunità che si trovavano nella stagione sacra del Ramadan.



Immagine : condivisione della sintesi nell'ultimo giorno del Convegno del Giubileo.

RIPARAZIONE .

Durante l'incontro, le soluzioni di riparazione sono emerse dalle sessioni di testimonianza e da altre testimonianze, conversazioni in piccoli gruppi e connessioni durante le visite in loco. I partecipanti hanno identificato le seguenti soluzioni che possono essere avanzate dalla Chiesa e dalla comunità per far progredire le riparazioni climatiche globali: **La Chiesa ha l'opportunità di promuovere la riparazione, il restauro e la vita nello spirito del Giubileo. Questo può avvenire nei seguenti modi. Sintesi delle soluzioni per riparare**

Sintesi delle soluzioni per riparare

Per riparare nello spirito del Giubileo, la Chiesa deve...

1. Presentare le proprie scuse per la Dottrina della Scoperta e per tutti gli insegnamenti della Chiesa che hanno giustificato e legittimato ideologie che hanno spezzato il nostro rapporto con l'altro e con la creazione.

2. Promuovere un'etica decoloniale e reindigenizzata dell'Insegnamento sociale cattolico e delle sue pratiche che riconosca la spiritualità, le culture e le relazioni dei neri e degli indigeni con la natura e condivida con queste comunità l'accesso alle risorse e alla ricerca.

3. Rendere trasparenti i beni della Chiesa e restituire le terre con l'intento di ri-matriare, di garantire la sovranità indigena e la gestione collettiva.

4. Fornire un risarcimento alle comunità che vivono l'eredità oppressiva a cui la Chiesa ha contribuito. Un atto pratico di riparazione potrebbe essere la decima (10%) da parte della Chiesa. Dei suoi fondi (sia a livello vaticano che nel Nord globale) a un Fondo per le riparazioni climatiche governato dalle comunità in prima linea.

5. Sfruttare il potere politico della Chiesa per sostenere, a livello di Stato-nazione, leggi e interventi che proteggano i custodi della terra e dell'acqua, che lottino contro l'estrazione della terra e che promuovano leggi per definire e proteggere i diritti umani dei migranti climatici.

La Comunità può guidare le soluzioni...

1. Creando modelli di autogoverno collettivo, reindigenizzazione delle terre e condivisione di una cultura dell'abbondanza.
2. Guarendo le relazioni tra gli esseri umani e la terra, promuovendo l'educazione e le pratiche radicate nella spiritualità, nella cultura indigena e locale e nelle pratiche di bonifica e gestione.
3. Costruire una capacità di leadership dal basso per trasformare l'equilibrio di potere con le istituzioni per implementare le riparazioni climatiche, la gestione della terra e la cura del creato e dell'umanità.

Memoria e movimento: una chiusura

L'incontro si è concluso con una simbolica e solenne processione di chiusura verso la storica Piazza di Spagna, un luogo inaugurato durante il Giubileo del 1725 da Papa Benedetto XIII. Mentre il gruppo si dirigeva verso la scalinata, la processione è servita come atto pubblico di pellegrinaggio e testimonianza, incarnando lo spirito del Giubileo e l'impegno condiviso per la guarigione, la riparazione e la liberazione.

In cima alla scalinata, i delegati hanno offerto una dichiarazione di impegno unificata, dichiarando che questo lavoro non finisce qui. Con profonda intenzione, hanno affermato:

Viaggiando insieme con amore e liberazione, speriamo in un futuro in cui tutte le persone possano vivere, riposare e prosperare nei luoghi che amano.

Questo atto finale ha fondato la riunione non solo sulla memoria, ma anche sul movimento: una chiamata collettiva a continuare a camminare, a fare i conti e a costruire un futuro radicato nella giustizia, nella guarigione, nell'amore radicale e nella solidarietà.





Immagine: Note grafiche che evidenziano le soluzioni
Immagine: Share-Back sull'allineamento delle soluzioni



Immagine: Canti e balli di chiusura guidati dai delegati brasiliani
 Immagine: Note grafiche che evidenziano l'allineamento

Impatto e direzione

Focus dei partecipanti Ci sono state due aree in cui i partecipanti della Chiesa e delle comunità di prima linea si sono concentrati su un allineamento più profondo. Queste aree includono:

- 1. Promuovere un'etica decolonizzante e reindigenizzata dell'Insegnamento sociale cattolico e delle pratiche** che onori il valore morale ed ecologico della spiritualità e delle culture nere e indigene, e condividere con queste comunità l'accesso alle risorse e alla ricerca.
- 2. Sfruttare il potere politico della Chiesa** per sostenere a livello di Stato nazionale leggi e interventi per proteggere i custodi della terra e dell'acqua, lottare contro l'estrazione della terra e promuovere leggi per definire e proteggere i diritti umani dei migranti.

Inoltre, i delegati hanno concordato sulla necessità di promuovere e coltivare la comunità attraverso una piattaforma digitale per **condividere azioni, strategie e sforzi che possano mostrare i progressi di questo lavoro.**

I prossimi passi di Taproot Earth Taproot Earth continuerà a coltivare e investire nelle pratiche di governance collettiva, nella leadership e nel potere delle comunità in prima linea, dal Golfo del Sud al Sud globale, per far progredire le riparazioni climatiche globali. Il lavoro di Taproot Earth per realizzare i risultati del Giubileo continua attraverso partenariati, incontri e formazione nell'ambito della più ampia Iniziativa per le riparazioni climatiche globali. In particolare, Taproot Earth continuerà a:

- 1. Promuovere la narrazione delle riparazioni climatiche globali attraverso** investimenti di leadership, workshop in luoghi critici, co-sviluppo di programmi di studio, spazi di co-progettazione e incontri con i partner, in modo che i risultati del Giubileo e del GCR siano in grado di connettersi attraverso le reti e le comunità.
- 2. Socializzare le definizioni legali associate ai diritti umani di migrazione, permanenza e ritorno.** Taproot Earth lavorerà con i partner per sfruttare il ruolo della Chiesa come faro per questi diritti radicati nello spirito e nella comunità. Ciò include l'articolazione di una definizione di migrazione climatica in prima linea, l'amplificazione delle azioni intraprese dalla Chiesa per proteggere e garantire i visti ai migranti climatici e, infine, la sfida ai confini politici che limitano i nostri diritti e le nostre capacità.
- 3. Creare e costruire modelli di governance comunitaria,** in particolare per quanto riguarda le risorse finanziarie e gli [investimenti climatici riparatori](#) attraverso il Reef Fund for Global Climate Reparations e identificare i modi in cui la Chiesa - e altre istituzioni - possono "decime climatiche" per riportare i fondi in prima linea come atto di riparazione.

Il lavoro del Giubileo GCR è appena iniziato.



Immagine: I delegati del Convegno giubilare posano per una foto di gruppo davanti alla Chiesa cattolica di Trinità Dei Monti dopo una processione verso la scalinata di Spagna il 6 marzo 2025.

CONCLUSIONE

In un momento di iper-individualismo, di disastro climatico, di leadership politica fallimentare e di autoritarismo crescente, la Chiesa cattolica ha l'opportunità e la responsabilità morale di dare un modello di leadership promuovendo le Riparazioni Climatiche Globali. Il Convegno del Giubileo GCR ha offerto un percorso che affonda le sue radici nella cura, nella comunità, nell'amore e nel coraggio e che può permettere alle Riparazioni Climatiche Globali di mettere radici.

Le riparazioni iniziano con il riconoscimento. Il riconoscimento richiede atti di riparazione. La riparazione deve essere radicata nelle relazioni. Le relazioni richiedono responsabilità per costruire la liberazione collettiva. ~ Taproot Earth

Le soluzioni, le relazioni e gli impegni forgiati durante il Giubileo GCR continueranno a mettere radici e a crescere all'interno delle prime linee e della Chiesa. Il Giubileo GCR darà anche forma e rafforzerà il nostro più ampio lavoro di riparazione climatica globale nei mesi critici a venire, tra cui la Commemorazione del 20° anniversario dell'uragano Karina (K20) nel Golfo del Sud degli Stati Uniti, la 30^a Conferenza delle Parti (COP30) in Brasile e altri spazi chiave in cui le voci e le visioni delle prime linee devono essere protagoniste.

Seguite le prime line.



TAPROOT EARTH

taproot.earth

